

**Coloro che abbiamo eletto a rappresentarci hanno il dovere di ben amministrare la nostra salute, il suolo, l'aria e l'acqua.**

**Ogni cittadino (anche uno solo può fare la differenza) ha il dovere di partecipare al cambiamento, tutelare la propria salute, non esaurire e/o inquinare le risorse che ha ricevuto in eredità per farne dono ai discendenti.**

Prima di tutto precisiamo che non ci piace essere definiti "consumatori" perché prima di tutto siamo cittadini che hanno il diritto-dovere di intervenire per migliorare la qualità della vita e dell'ambiente che abbiamo ereditato. Cittadini che si rivolgono ai concittadini invitandoli a leggere con attenzione queste poche pagine contenenti analisi e richieste che non sono utopia e/o demagogia e/o una serie di ingenuità e sciocchezze modaiole ma trovano la base in studi, ricerche a livello mondiale, convegni (non ultimo il convegno LA TERRA GRIDA svolto a Pistoia il 19 gennaio 2019 che ha visto la partecipazione di importanti associazioni e ricercatori): richieste sono una necessità, la base di partenza per porre fine agli attacchi chimici al suolo, all'aria, all'acqua e, di conseguenza, a tutti noi.

Ovviamente si tratta di affrontare un "terreno minato" perché ci si scontra con posizioni agguerrite poiché funzionali a ben precisi interessi quali la riduzione e/o messa al bando di prodotti chimici di sintesi (business miliardario per pochi a livello internazionale) e al finanziamento per i ricercatori per monitorare la qualità del suolo, dell'acqua e dell'aria (individuerebbero i fattori inquinanti che consentono business miliardari a livello internazionale). Non solo, si affronta anche il tema del contenimento demografico (argomento tabù per molti e per chi vuole aumentare la popolazione per avere più mercato e arricchirsi) e l'obbligo per i detenuti al lavoro gratuito (i cosiddetti buonisti insorgono solo al sentirlo).

È nostro diritto-dovere di cittadini informare il Governo (Governo dei cittadini e/o del Cambiamento come si è autodefinito), che pur **essendo all'inizio del mandato, deve tutelare il suolo, l'aria, l'acqua e gli esseri umani, recuperando miliardi di euro, evitando dolori e salvando vite umane.**

pur all'inizio del suo mandato, che ha miliardi di euro da poter recuperare, vite da salvare, dolori da evitare.

È bene premettere che non chiediamo il miracolo di interventi immediati perché i temi da trattare sono tecnici e implicano cambiamenti socio-economici, pertanto, chiediamo/chiedi l'attivazione di un tavolo tecnico che, gestito secondo il metodo AGENDA 21 (tempi certi, trasparenza, decisione e politica finale). Per chi non conosce la procedura/metodo di AGENDA 21 può conoscerla leggendo gli articoli pubblicati sulla rivista inCAMPER numero 127 da pagina 137 a pagina 143, numero 89 da pagina 70 a pagina 75; numero 87 da pagina 8 a pagina 10 e in libera consultazione aprendo [www.incamper.org](http://www.incamper.org).

Veniamo al tema e al problema. In Italia la maggior parte dei cittadini, quindi, tanto meno coloro che abbiamo eletto a rappresentarci, non percepiscono come EMERGENZA le centinaia di morti e le migliaia di ammalati a causa dell'inquinamento del suolo, dell'aria e dell'acqua. Non viene percepito questo enorme spreco di miliardi di euro perché i morti e i sofferenti sono dispersi sul territorio nazionale e perché la maggior parte dei cittadini è distratto da una comunicazione radio televisiva e cartacea che dà spazio ai delinquenti, ai fatti di cronaca, a concorsi a premi, alle telenovele, eccetera. Per fare un esempio semplice, un criminale diventa subito conosciuto e famoso, moltissimi si ricordano il suo nome e cognome, mentre un

numero irrisorio conosce il cognome e nome dei ricercatori del CNR(Consiglio Nazionale delle Ricerche), dell'ISPRA(Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), degli studiosi che dal XVI secolo lavorano negli orti botanici italiani che sono famosi nel mondo e che sono una risorsa strategica per il nostro Paese.

Il primo passo, quindi, spetta a tutti, a chi per primo legge e condividerà questo documento perché senza una coscienza nazionale sul cosa fare per cambiare, seguiranno a sprecare miliardi di euro, assistere a morti e drammi famigliari causati principalmente dall'inquinamento che, invece, si può fermare.

Per quanto detto, ricordiamo che, grazie allo sviluppo della tecnologia e ai continui studi dei ricercatori, in particolare quelli delle Università, del CNR e dell'ISPRA, qualsiasi cittadino che possa navigare in internet può conoscere gli effetti e le cause dell'inquinamento che strazia il territorio, rovina la loro salute nonché crea miliardi di danni all'economia pubblica e privata, ragion per cui è suo diritto-dovere agire subito e concretamente sollecitando per primo Governo e parlamentari nonché diffondendo a quanti ha in rubrica mail questo documento.

Lo Stato siamo noi, quindi è preciso diritto-dovere di tutti intervenire per aumentare la conoscenza e la coscienza utile a porre le basi del cambiamento, cioè di pace tra esseri umani e ambiente, per lasciare in eredità ai nostri posteri un pianeta migliore di come lo abbiamo ereditato. Si tratta di fermare la guerra in atto che danneggia il suolo, l'aria e l'acqua, e per farlo dobbiamo conoscere la storia, i fatti e i numeri altrimenti nessun cambiamento è possibile, sarebbe solo demagogia.

Per implementare la conoscenza occorre, in sintesi, elencare le cause strutturali occorse negli ultimi cento anni nel nostro Paese. Infatti, il territorio nazionale è passato:

1. da 35 a oltre 61 milioni di bocche da sfamare e sostenere, aumentando in modo geometrico il dover smaltire rifiuti con interrimento e/o inceneritori nonché subire il giornaliero sversamento di tonnellate di prodotti chimici nel suolo, nelle acque e nell'atmosfera (Nel Neolitico la popolazione mondiale era stimata in 10 milioni di persone. Nel 1650 si arrivò a 500 milioni. Agli inizi del 1800, siamo arrivati a un miliardo di persone. Dopo cento anni arrivammo a 6 miliardi e oggi siamo arrivati a una popolazione mondiale a oltre 7 miliardi e 600 milioni);
2. da 30 a 20 milioni di ettari di terreno utile per l'agricoltura, perdendone la pazzesca cifra di 10 milioni poiché abbandonati o cementificati proprio per dare una casa alle decine di milioni di abitanti nati nel frattempo;
3. dalla coltivazione di migliaia di specie e sottospecie vegetali a poche monoculture che impediscono la rotazione, inficiando così la naturale rigenerazione dei terreni con la relativa perdita degli stessi. Utile per comprendere il tema agricoltura il documento Contributi di approfondimento scientifico sull'agricoltura biologica da parte del Gruppo di docenti per la Libertà della Scienza, aprendo [https://www.researchgate.net/publication/330729186 Contributi di approfondimento scientifico sull'agricoltura biologica da parte del Gruppo di docenti per la Liberta della Scienza CON ELENCO DEI 351 SOTTOSCRITTORI al 922019 - NB alcuni sottoscrittori](https://www.researchgate.net/publication/330729186_Contributi_di_approfondimento_scientifico_sull'agricoltura_biologica_da_parte_del_Gruppo_di_docenti_per_la_Liberta_della_Scienza_CON_ELENCO_DEI_351_SOTTOSCRITTORI_al_922019_-_NB_alcuni_sottoscrittori_) ;
4. da un prelievo contenuto di acque per l'essere umano e per l'industria e l'agricoltura a un prelievo micidiale dove l'essere umano ne utilizza il 5% e industria-agricoltura il 95%. Non solo, ma non si progettano e costruiscono sistemi differenziati per i cittadini (tubazioni per la fornitura di acqua potabile e tubazioni per la fornitura di acqua per i servizi quali docce, lavatrici, lavastoviglie, gabinetti, lavaggi pavimenti eccetera) separando l'acqua da bere dall'acqua per i servizi. Ancora oggi, infatti, spendiamo enormi risorse per potabilizzare l'acqua che poi viene usata per i servizi.

Utile per comprendere i temi è aprire i seguenti documenti prodotto da:

a) European Consumers:

- <http://www.europeanconsumers.it/2019/02/10/la-normativa-acqua-che-fa-acqua-parte-2/>,
- <http://www.europeanconsumers.it/2019/01/30/decreti-di-emergenza-e-contaminazione-ambientale/>,
- <http://www.europeanconsumers.it/2019/01/26/esperienze-di-agroecologia-per-la-difesa-della-biodiversita-e-della-qualita-sociale/>,
- <http://www.europeanconsumers.it/2019/01/07/la-deriva-dei-pesticidi/>
- <http://www.europeanconsumers.it/2018/12/16/european-consumers-pubblica-il-rapporto-sulle-aflatossine-nel-cibo/> ;

b) ARPAT

- <http://www.arpat.toscana.it/notizie/arpatnews/2019/018-19/fitofarmaci-criticita-elevata-nel-pistoiese> ,
- <http://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat/andamento-della-contaminazione-da-fitofarmaci-nel-territorio-di-pistoia-anno-2017> ;

5. dal 58% dei lavoratori occupati nel 1911 in agricoltura, vale a dire circa 20.300.000, al piccolo 1,46% del 2010, ovverosia 891.000;
6. da una filiera alimentare corta (approvvigionamenti di animali allevati nel proprio territorio da piccoli allevatori) a un filiera complessa che si approvvigiona all'estero diventandone dipendente e/o in Italia attingendo da micidiali allevamenti intensivi (fonte: <https://www.saicosamangi.info/salute/farmaci-allevamenti.html> ... Animali che vengono imbottiti di farmaci, per cercare di scongiurare le malattie causate dallo stress da sovraffollamento e dalla debolezza congenita di questi animali, frutto di manipolazioni genetiche che danno luogo ad animali "iperproduttivi" ma che si ammalano molto facilmente ... Quando i mangimi contengono panelli di olii esausti, o sostanze ancora più tossiche, il rischio è maggiore, come è accaduto, ad esempio, nella vicenda dei polli alla diossina, in cui questa sostanza era contenuta nei mangimi degli animali. ... In Europa vengono consumate 5000 tonnellate di antibiotici LEGALI, di cui 1500 per favorire la crescita artificiale di polli, suini, tacchini e vitelli. A queste vanno aggiunte tutte le sostanze illegali largamente impiegate, che molto difficilmente vengono scoperte nei controlli veterinari - che sono comunque pochissimi giacché viene controllato un animale ogni 7000-, perché queste sostanze sono sempre diverse e se non si conosce a priori la sostanza da cercare non si possono eseguire test per scoprirne la presenza. ... L'abuso di antibiotici è pericoloso perché è all'origine del fenomeno della resistenza dei batteri a un numero sempre maggiore di antibiotici ... Viene infatti in questo modo favorito lo sviluppo di batteri, che, "allenati" da questa continua esposizione agli antibiotici, si adattano, diventando via via resistenti a questi farmaci, che su di essi non hanno più effetto. ... L'altro pericolo legato all'ingestione di farmaci dalle carni degli animali è quello della cancerogenicità: in Gran Bretagna un pollo su cinque e un uovo su dieci contengono tracce di farmaci che possono far aumentare nell'uomo il rischio di cancro. ... Gli estrogeni sempre presenti in ogni tipo di carne provocano anche diverse disfunzioni a livello ormonale negli esseri umani. Ad esempio, nel Centro di Ginecologia dell'infanzia e dell'adolescenza dell'Università di Torino è stato verificato un aumento dei casi di telarca prematuro- sviluppo delle ghiandole mammarie prima della pubertà- nelle bambine, e come terapia è stata consigliata l'esclusione dalla dieta di ogni genere di carne. ... Molti allevamenti olandesi hanno ricevuto partite di carne contaminata con medrossiprogesterone acetato (MPA), un ormone che mette a rischio la fertilità dell'uomo);
7. da una filiera agroalimentare corta (approvvigionamenti di prodotti agricoli coltivati nel proprio territorio da piccoli agricoltori) a una filiera complessa che si approvvigiona da micidiali coltivazioni intensive estere diventandone dipendente e/o italiane (moltissime delle quali mono-coltivazioni che depauperano i terreni e che vedono utilizzare tonnellate di prodotti chimici).  
Ovviamente occorre anche leggere chi ritiene utili le coltivazioni intensive (esempio la lettera della Prof. Elena Cattaneo, dal 30 agosto 2013 senatrice a vita, datata 7 dicembre 2018 in risposta al Dr. Michele Serra del quotidiano La Repubblica, consultabile aprendo [http://www.cattaneoinsenato.it/wp-content/uploads/2018/12/Lettera-E.-Cattaneo-a-Michele-Serra\\_2.pdf](http://www.cattaneoinsenato.it/wp-content/uploads/2018/12/Lettera-E.-Cattaneo-a-Michele-Serra_2.pdf) e <http://www.cattaneoinsenato.it/agricoltura-biologica-lamaca-di-michele-serra-le-risposte-di-elena-cattaneo/> ) perché la comunicazione deve essere completa per poter addivenire a scelte ponderate;
8. da poche centinaia di sostanze chimiche di sintesi a circa 100.000 immesse nell'ambiente e testate in minima parte per i loro effetti sulla salute. Tragico è l'impiego di fertilizzanti e pesticidi, 134.000 tonnellate/anno sui suoli agricoli italiani (dalla relazione della Dr. Patrizia

Gentilini dell'Associazione Medici per l'Ambiente ISDE ITALIA al convegno LA TERRA GRIDA svolto a Pistoia il 19 gennaio 2019). Ciò senza che parallelamente i Governi stanziassero fondi direttamente all'ISPRA e al CNR per il monitoraggio dei suoli, aria e acque di superficie e profonde;

9. dall'avvento dell'agricoltura biologica alla assenza di leggi in modo che gli agricoltori siano detassati e solo assoggettarli a fine anno con le imposte sugli utili conseguiti (La **tassa** è un tributo che il singolo soggetto è tenuto a versare a per l'acquisto di un bene e/o un servizio a prescindere dalla sua capacità contributiva pertanto il ricco la paga come il povero. Al contrario, l'**imposta** è il tributo che il singolo soggetto deve giustamente versare allo Stato in rapporto alla sua capacità contributiva, cioè agli utili conseguiti ogni anno);
10. dalle poche decine di migliaia di autoveicoli nel 1911 ai 49 milioni nel 2011, una crescita esponenziale che inquina e che dipende dal numero degli abitanti (raddoppiato in pari periodo) e dal fatto che i cittadini e le merci si devono muovere per creare sviluppo economico;
11. da progetti per il verde urbano a onerosi interventi per la sostituzione di piante e con potature e abbattimenti che sono sconfitte economiche e culturali. Il verde urbano è progettazione, quindi, ciclicamente chi gestisce il territorio deve presentare dei progetti sui *servizi ecosistemici* (funzioni estetico-paesaggistiche, identitarie, ricreative, ecologiche, sanitarie eccetera) redatti in modo di far partecipare e per decidere in modo razionale, seguendo la seguente traccia:
  - **Modalità di espressione** (Il progetto deve essere redatto in un linguaggio idoneo alla comprensione della scuola dell'obbligo);
  - **Fattori contingenti che possono aiutare od ostacolare** (Adozione di un metodo utile per isolare incapaci e perditempo);
  - **Dimensione** (Se il testo è troppo lungo è ingestibile mentre se è troppo corto è ingannevole);
  - **Mezzi** (Utilizzare per aumentare il bagaglio conoscitivo mail, siti internet, Google Documents, Skydrive eccetera);
  - **Idea generatrice della proposta** (Chi lo propone);
  - **Esperienze** (Verificare se lo scopo del progetto e/o il progetto stesso è già stato presentato e/o oggetto di analisi da parte di altri);
  - **Finalità** (Quali sono le finalità);
  - **Portata** (Rappresentare una proposta veritiera, completa, aggiornata e sufficientemente dettagliata);
  - **Collocazione temporale** (Quali sono i tempi per la conclusione dell'analisi del progetto);
  - **Fasi** (Chi partecipa e in quali tempi);
  - **Tempi** (Data ultima per il varo del progetto e/o la scelta delle opzioni qualora vi fossero più soluzioni);
  - **Collocazione spaziale** (Dove inserire e/o inviare il progetto per l'analisi di chi vi partecipa);
  - **Previsioni di costi e ricavi** (Rappresentare sia i costi sia i ricavi);
  - **Verifiche** (Descrivere come si attivano le verifiche per poter valutare se il progetto ha avuto o non avuto successo).

I fatti elencati impongono che è diritto-dovere di tutti il sollecitare uno studio nazionale e in tutte le nazioni dell'Unione Europea per definire quale impatto antropico è sostenibile per mantenere o migliorare l'ambiente. Il definire detto impatto è l'unica strada perché ogni governo possa attivare una politica demografica atta a diminuire la crescita della popolazione e programmare le politiche inerenti l'immigrazione.

I fatti elencati ci obbligano a chiedere al nostro Governo e ai nostri parlamentari di varare una serie di norme per:

- a. detassare tutti i lavori e gli acquisti di chi, quale prima abitazione già esistente, la restauri e la renda antisismica;
- b. togliere gli incentivi economici alle produzioni intensive;
- c. prevedere uno stanziamento di fondi strategici destinati all'ISPRA e al CNR per il monitoraggio dei suoli, aria e acque di superficie e profonde;

- d. detassare gli agricoltori e gli allevatori che attivano la bioagricoltura e assoggettarli a fine anno con le imposte sugli utili conseguiti, prevedendo almeno un sopralluogo all'anno, eseguito da un tecnico del servizio pubblico, per verificare se le coltivazioni sono veramente coltivate nel rispetto delle norme inerenti la bioagricoltura;
- e. incentivare i progetti locali che, installando doppie tubazioni, differenzino le condutture dell'acqua da bere da quella utilizzabile per i servizi che ovviamente non ha bisogno di costosi trattamenti;
- f. promuovere la messa a dimora del verde urbano che ha alla base un progetto sui *servizi ecosistemici*, deliberando seguendo il metodo AGENDA 21 nel confrontarsi con i cittadini;
- g. obbligare i detenuti, quale risarcimento per il costo della loro detenzione, a lavorare gratuitamente perché la passiva espiazione della pena è barbara. Utilizzarli per ripristinare i muretti a secco, i vecchi percorsi del pane e del sale, i sentieri antifiamma e collegarli alle viabilità minori, alle mulattiere, alle strade forestali. Utilizzarli sul nostro e loro Appennino per creare una Autostrada Verde percorribile a piedi, in bicicletta, a cavallo, con ai lati parcheggi attrezzati collegati tra loro dal trasporto pubblico. In sintesi, mettere in campo un concreto progetto teso a rieducare chi ha commesso un crimine al vivere civile, al lavoro, avvicinandoli al turismo, alla flora, alla fauna, alla riscoperta delle radici culturali. Si tratta di mettere in moto delle risorse che sono ferme e ci costano milioni di euro;
- h. attivare un tavolo tecnico, secondo il metodo AGENDA 21, per:
- addivenire alla riforma della procedura di approvazione dei pesticidi. In particolare, per revocare l'autorizzazione all'uso del glifosato, tenendo conto anche di chi la pensa in modo diverso come si può leggere aprendo <https://sinapsimag.it/glifosato-monsanto-canada-bayer-opinione-pubblica/> ;
  - fissare degli obiettivi di riduzione graduale e obbligatori per tutta la Unione Europea sull'uso e poi abbandono dei pesticidi di sintesi chimica,
  - adottare il principio di precauzione per ogni nuova sostanza o metodica che si voglia introdurre;
  - campagne informative per far conoscere in modo corretto:
    - i significati di miglioramento genetico (tradizionale, partecipativo, utilità, scopi eccetera);
    - l'agrobiodiversità (importanza della salvaguardia di varietà antiche e locali; loro importanza nel territorio di riferimento);
    - la conservazione del germoplasma (esempio: semi o tessuti con particolari caratteristiche di durata, varietà e tipicità; ma anche cosa si sta facendo negli orti botanici per la sua conservazione a lungo termine);
    - i principi agroecologici da applicare non solo a livello di autoproduzione (non lavorazione del suolo, pacciamatura, policoltura, uso di microrganismi eccetera) confrontandoli con le varie metodiche sui diversi parametri (cattura di CO<sub>2</sub>, uso di agrochimici, fertilità del suolo, dipendenza dai combustibili fossili);
    - le esperienze virtuose di sistemi alternativi per la coltivazione di frutta e verdura che abbiano anche un impatto occupazionale (per esempio [www.ortobioattivo.com](http://www.ortobioattivo.com)), spreco alimentare (dove intervenire);
    - il rapporto coltivazione salute (cosa coltivare e come);
    - gli elementi di ecologia della nutrizione (impatto ambientale delle varie colture, allevamenti, metodi agronomici);
    - l'importanza dei microrganismi;

- il controllo biologico di fitopatologie e infestanti;
- l'editing genetico, "priming" nel trattamento delle fitopatologie, eccetera (Keywords: Microbial Consortia, Plant Biostimulants, Gene-editing, plant immunity).

Felice giornata, ricordando di essere sobri, pazienti, non disperarsi dinanzi a un disinteresse diffuso e non esaltarsi a ogni sciocchezza o piccolo traguardo. Sempre il pessimismo dell'intelligenza e l'ottimismo della volontà.

A chi non crede che si possa cambiare, a chi pensa .... *Ho già dato, ci pensino gli altri ... oppure ... sono troppo impegnato in altri temi ....* , scorda che può perdere la salute visto che mangia e respira ogni giorno oppure può perdere il lavoro e/o la pensione perché non potremo non avere miliardi di euro per ripristinare l'ambiente (recenti esempi di come una Nazione in crisi autorizzi prelievi dal conto corrente di soli 50 euro giorno), dedico la seguente poesia.

**Lentamente Muore** (*A Morte Devagar*) di Martha Medeiros

Lentamente muore chi diventa schiavo dell'abitudine, ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi, chi non cambia la marca, chi non rischia e cambia colore dei vestiti, chi non parla a chi non conosce.

Muore lentamente chi evita una passione, chi preferisce il nero su bianco e i puntini sulle "i" piuttosto che un insieme di emozioni, proprio quelle che fanno brillare gli occhi, quelle che fanno di uno sbadiglio un sorriso, quelle che fanno battere il cuore davanti all'errore e ai sentimenti.

Lentamente muore chi non capovolge il tavolo, chi è infelice sul lavoro, chi non rischia la certezza per l'incertezza, per inseguire un sogno, chi non si permette almeno una volta nella vita di fuggire ai consigli sensati.

Lentamente muore chi non viaggia, chi non legge, chi non ascolta musica, chi non trova grazia in se stesso.

Muore lentamente chi distrugge l'amor proprio, chi non si lascia aiutare; chi passa i giorni a lamentarsi della propria sfortuna o della pioggia incessante.

Lentamente muore chi abbandona un progetto prima di iniziarlo, chi non fa domande sugli argomenti che non conosce, chi non risponde quando gli chiedono qualcosa che conosce.

Evitiamo la morte a piccole dosi, ricordando sempre che essere vivo richiede uno sforzo di gran lunga maggiore del semplice fatto di respirare. Soltanto l'ardente pazienza porterà al raggiungimento di una splendida felicità.

A leggervi, *Pier Luigi Ciolli*

328 8169174

[info@nuovedirezioni.it](mailto:info@nuovedirezioni.it)

[www.nuovedirezioni.it](http://www.nuovedirezioni.it)

[www.incamper.org](http://www.incamper.org)